

RICARICA DELLA CONOIDE DEL MARECCHIA  
Rimini 15 aprile 2016

**Il Contratto di Fiume del Marecchia**

**Alberto Rossini - Comune di Rimini**

# L'esperienza del Contratto di fiume

---

I fondamenti del lavoro sul contratto di fiume derivano da:

- ▣ Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE
  - ▣ Direttiva Rischio Alluvioni 2007/60/CE
  - ▣ la Convenzione europea sul paesaggio del 2000
- e dalla *Delibera di Giunta regionale n.1565/2015 adesione alla*  
***Carta Nazionale dei Contratti di Fiume***

La Regione, inoltre, nella Legge n. 28 dicembre 2015 n. 221, (art. 59) ha dato riconoscimento legislativo allo strumento dei Contratti di Fiume anche nell'ambito degli strumenti per la lotta al Cambiamento climatico.

Va citata anche la legge regionale 3/2010 sui processi partecipativi

# I presupposti del Contratto di Fiume

---

Il contratto di fiume è “un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità, intervengono in modo prioritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale.”  
(Aja, 2000)

Si tratta in concreto di mettere in campo due criteri:

- ▣ **amministrazione concertata**
- ▣ **integrazione orizzontale e verticale**

La comunicazione, la consultazione e la partecipazione pubblica rivestono un ruolo strategico nella definizione del piano di azioni oggetto del Contratto di fiume.

# I presupposti del Contratto di Fiume

---

- Uno degli obiettivi principali dello strumento **CdF** è superare la frammentazione e lo “specialismo” dei piani settoriali

Del resto il fiume è un organismo un po' anarchico che non si cura dei confini e dei limiti amministrativi e forse anche per questo finora trascurato e sottovalutato, nell'impeto della “glorificazione dello sviluppo” che non ha badato troppo all'uso e al consumo del suolo.

Negli ultimi 50 anni per il dissesto idrogeologico sono stati spesi 16 MLD di € (dati commissione Camera 2009) interessando il 48% del territorio, 23 milioni di abitanti e 6600 comuni

# Il Contratto di Fiume del Marecchia

---

- Il lavoro del CdF per il Marecchia è stato l'occasione per confrontarci sui **contenuti trasversali** che riguardano il fiume e sulle modalità di rapporto con i **cittadini**

Il Marecchia rappresentata l'elemento **identitario** dell'intera valle, che dopo il passaggio dei 7 Comuni dalla Marche all'Emilia Romagna assume un ruolo ancora più rilevante

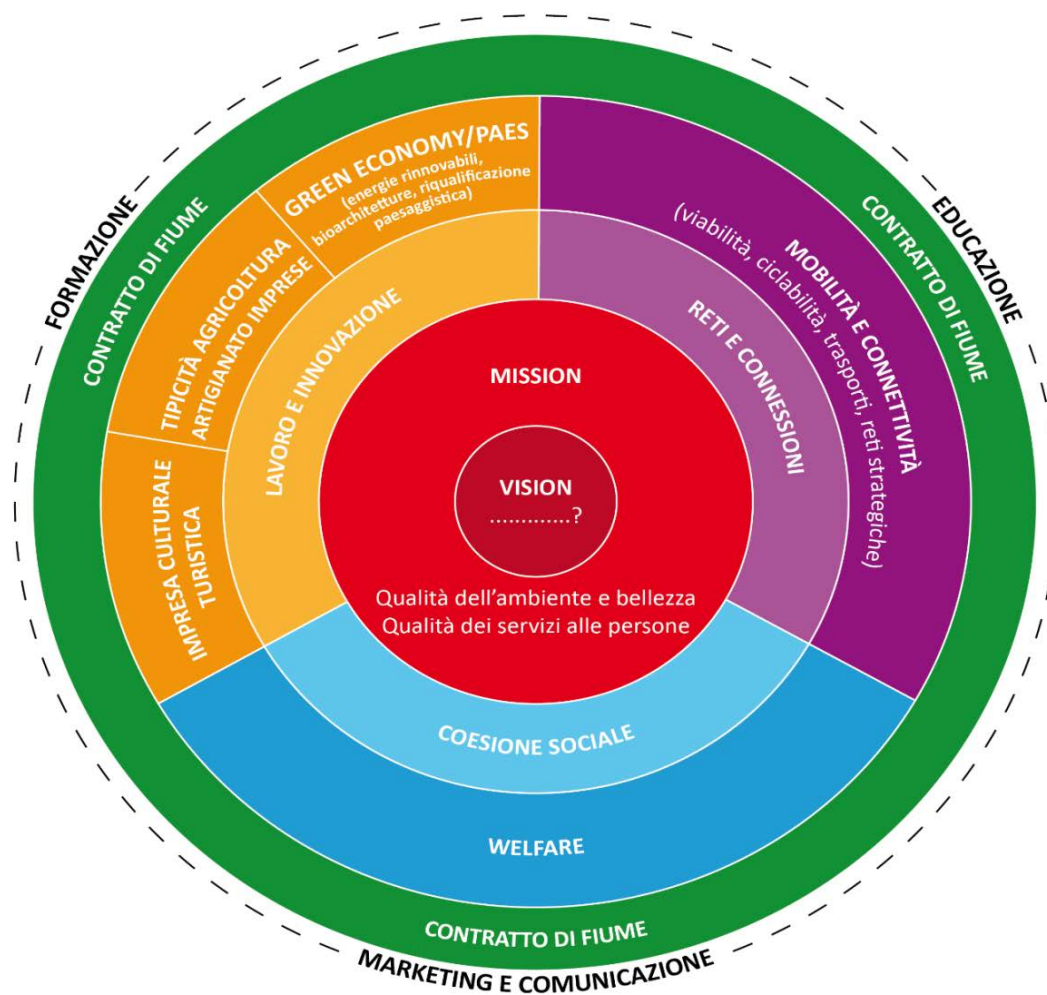
Per questo il 6 novembre 2013 è stato sottoscritto il **protocollo d'intesa per elaborazione del piano strategico e del contratto di fiume della Valmarecchia**

Promotori: 11 COMUNI della Provincia di Rimini, 1 Comune in Provincia di Arezzo, la Provincia di Rimini, la Regione Emilia Romagna.

# Il Contratto di Fiume del Marecchia



# Il Contratto di Fiume del Marecchia e il Piano Strategico





# Il Contratto di Fiume del Marecchia

---

Gli elementi della **partecipazione**

- ❑ 192 partecipanti complessivi
- ❑ 260 presenze totali nei 9 incontri di lavoro
- ❑ 73 organizzazioni rappresentate

Sono stati proposte ed esaminate

- ❑ 100 azioni
- ❑ 25 obiettivi

Tre macro aree:

- ❑ **usi e sicurezza del fiume**
- ❑ **fruizione culturale turistica e sportiva**
- ❑ **qualità ambiente e paesaggio**



# Il Contratto di Fiume del Marecchia

**I RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI PUBBLICI DI DIVERSO LIVELLO E  
COMPETENZA TERRITORIALE**

---

- ❑ **REGIONE EMILIA-ROMAGNA - gruppo di lavoro interdirezioni**
- ❑ **AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA CONCA  
Gianfranco Giovagnoli, Mauro Mastellari**
- ❑ **SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA Mauro Vannoni, Claudio  
Miccoli, Fiorenzo Bertozzi, Davide Sormani, Gianluca Paggi**
- ❑ **CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA Andrea Cicchetti**
- ❑ **ARPA SEZIONE PROV.LE DI RIMINI Alberto Capra**
- ❑ **PROVINCIA DI RIMINI Massimo Filippini, Alberto Guiducci**
- ❑ **UNIONE DEI COMUNI VALMARECCHIA Stefania Sabba, Lorenzo  
Valenti, Cinzia Dori**
- ❑ **COMUNE DI RIMINI Andrea Gnassi; Sara Visintin (fino a maggio  
2015)**
- ❑ **ENTE GESTIONE PARCHE BIODIVERSITÀ – ROMAGNA Lino Casini**

# Il Contratto di Fiume del Marecchia

---

- ❑ Il lavoro dei partecipanti e dei rappresentanti degli enti ha prodotto un piano d'azione, da realizzare nei prossimi anni
- ❑ Il Piano è suddiviso in 3 temi e 18 azioni
- ❑ Usi e sicurezza del fiume : 8 azioni
- ❑ Fruizione culturale-naturalistica e sportiva : 5 azioni
- ❑ Qualità ambiente e paesaggio : 5 azioni
- ❑ Per ciascuna delle azioni sono individuati, in modo preciso: Soggetti di riferimento, Tempi, Obiettivi e risultati attesi

# Il Contratto di Fiume del Marecchia

## A- Usi e sicurezza del fiume

---

- 1 Modello gestione partecipata cura e manutenzione fiume
- 2 Studio per piano di gestione sostenibile sedimenti
- 3 Studio sperimentale bacino Rio Maggio e San Leo
- 4 Programma sperimentale di manutenzione del fiume
- 5 Progettazione sperimentale nodi idraulici ambito ponte Verucchio - Ponte S. Maria Maddalena
- 6 Programma sperimentale per gestione vegetazione ripariale
- 7 Coordinamento gestione reticolo idrografico minore bassa Valmarecchia
- 8 Coordinamento gestione reticolo idrografico minore alta Valmarecchia

# Il Contratto di Fiume del Marecchia

---

## **B- Fruizione culturale turistica e sportiva**

- 1 Attuazione sperimentale progetto Bike Marecchia**
- 2 Bike Marecchia: piano manutenzione integrata**
- 3 Bike Marecchia: linee guida progettazione e manutenzione**
- 4 Balneazione fiume Marecchia**
- 5 Coordinamento fruizione fiume Marecchia**

# Il Contratto di Fiume del Marecchia

---

## **C - Qualità ambiente e paesaggio**

**1 Agricoltura di conoide: promozione gestione sostenibile sistemi coltivazione**

**2 Agricoltura di versante: promozione agricoltura conservativa**

**3 Valorizzazione integrata sistema zone umide basso Marecchia**

**4 Progetto paesaggio identitario Valmarecchia**

**5 Perequazione territoriale: sperimentazioni pagamenti servizi ecosistemici**

# Il Contratto di Fiume del Marecchia

---

- Due sottolineature...
- Scheda C3

**A partire dal SIC "Torriana, Montebello e fiume Marecchia", il progetto intende ridefinire un nuovo assetto fisico, gestionale e organicamente interconnesso dell'intero sistema di zone umide del medio- basso corso del Marecchia, per garantire un significativo incremento della biodiversità e una efficace gestione integrata della risorsa idrica e consentire lo svolgimento di una pluralità di importanti funzioni che le zone umide possono svolgere, di cui le più significative sono: ritenzione idrica e stoccaggio di acqua dolce, depurazione e ricarica della falda e funzioni didattico- ricreative.**

# Il Contratto di Fiume del Marecchia

---

- Due sottolineature...
- Scheda C5

**Messa a punto di un metodo per valutare e riconoscere il valore economico dei Servizi Ecosistemici;**

- b. Realizzazione del supporto conoscitivo di base per applicazioni specifiche dei PSEA nell'ambito delle diverse azioni che compongono il presente Piano d'Azione del Contratto di fiume;**
- c. Realizzazione di uno strumento per migliorare la gestione della risorse naturali da un punto di vista ecologico-economico;**
- d. Realizzazione di uno strumento per migliorare le valutazioni legate alle compensazioni ambientali (VIA, VAS, VINCA, Danno Ambientale);**
- e. Sviluppo di una governance basata sulla perequazione territoriale;**
- f. Sviluppo di una nuova modalità per integrare la contabilità ambientale e la quantificazione del valore economico del patrimonio naturale e delle sue funzioni all'interno degli strumenti di gestione del bilancio delle amministrazioni pubbliche**



# Il Contratto di Fiume del Marecchia

---

- Nel lavoro si sono incrociate visioni (pubbliche e private) e competenze
- La partecipazione è stato un elemento decisivo
- La collaborazione tra enti ha prodotto “valore aggiunto”
- Gli obiettivi individuati costituiscono il presupposto per lo sviluppo dell'area della Valmarecchia (GAL, PSR, progetti EU, strumenti ordinari...)

# Il Contratto di Fiume del Marecchia

- Il percorso deve proseguire, come prevede l'accordo da approvare ...
- I cittadini si attendono risposte concrete e progetti da attuare
- Occorre individuare STRUMENTI IDONEI
- Il patrimonio di competenze ed esperienze messe in campo non deve essere disperso, ma valorizzato
- La novità del metodo e dei contenuti va premiata (nuova legge 20?)